

ISTRUZIONE OPERATIVA

**VERIFICA DELLA CONFORMITA' DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI
RECUPERABILI ALLE CONDIZIONI STABILITE DALLA VIGENTE
NORMATIVA E MODALITA' OPERATIVE PER LA LORO GESTIONE**

Codice identificazione file:

IO-GAL_13_02.doc

Data: 16.09.2021

Pagina 1 di 15

CONTENUTO

0. Matrice delle revisioni e lista di distribuzione
1. Scopo
2. Campo di applicazione
3. Riferimenti normativi e definizioni
4. Personale coinvolto nelle attività previste dalla presente Istruzione Operativa
5. Mansionario e responsabilità del personale coinvolto nelle attività previste dalla presente Istruzione Operativa
6. Verifica della conformità dei rifiuti non pericolosi recuperabili alle condizioni stabilite dalla vigente normativa in materia
 - 6.1 Valutazione di ammissibilità delle forniture di rifiuti non pericolosi recuperabili alla cementeria
 - 6.2 Controllo degli automezzi che trasportano rifiuti non pericolosi recuperabili in arrivo alla cementeria
7. Modalità operative
 - 7.1 Tenuta e aggiornamento dei registri di carico e scarico dei rifiuti non pericolosi recuperabili
 - 7.2 Controllo delle prestazioni dei trasportatori/produttori-detentori dei rifiuti non pericolosi recuperabili
 - 7.3 Identificazione e segnalazione di anomalie
 - 7.4 Comunicazione annuale tramite modello unico di dichiarazione ambientale (MUD)
 - 7.5 Formazione del personale
 - 7.6 Messa in riserva dei rifiuti non pericolosi recuperabili per i quali l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) prevede l'attività R13
8. Archiviazione
9. Documenti allegati

Copia:

☐ Controllata N. _____

☐ Non controllata

ISTRUZIONE OPERATIVA

**VERIFICA DELLA CONFORMITA' DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI
RECUPERABILI ALLE CONDIZIONI STABILITE DALLA VIGENTE
NORMATIVA E MODALITA' OPERATIVE PER LA LORO GESTIONE**

Codice identificazione file:

IO-GAL_13_02.doc

Data: 16.09.2021

Pagina 2 di 15

0. MATRICE DELLE REVISIONI E LISTA DI DISTRIBUZIONE

<u>MATRICE DELLE REVISIONI</u>					
REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE / SEGNALAZIONE TIPO MODIFICA	REDATTA DA AAS	VERIFICATA DA DRS (RD)	APPROVATA DA DRS (RD)
00	21.11.2018	Prima emissione			
01	05.11.2020	Aggiornati paragrafi n. 5, 6, 7.1 e 7.6			
02	16.09.2021	Aggiornati paragrafi n. 6 e 6.1			
03					
04					
05					

ISTRUZIONE OPERATIVA

**VERIFICA DELLA CONFORMITA' DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI
RECUPERABILI ALLE CONDIZIONI STABILITE DALLA VIGENTE
NORMATIVA E MODALITA' OPERATIVE PER LA LORO GESTIONE**

Codice identificazione file:

IO-GAL 13 02.doc

Data: 16.09.2021

Pagina 3 di 15

LISTA DISTRIBUZIONE

[illegible]

1. SCOPO

Presso la cementeria Colacem S.p.A. di Galatina (LE) vengono svolte operazioni di recupero come materia di rifiuti non pericolosi in parziale sostituzione delle normali materie prime naturali.

I principali scopi della presente Istruzione Operativa sono i seguenti:

- gestire e svolgere tutte le attività di recupero dei rifiuti non pericolosi e le relative operazioni connesse:
 - ✓ in conformità quanto disposto dalla vigente normativa in materia;
 - ✓ nel rispetto delle prescrizioni previste dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) dello stabilimento;
- tenere sotto controllo e gestire tutti gli aspetti ambientali connessi allo svolgimento delle attività di recupero dei rifiuti non pericolosi che interessano, sia i luoghi di lavoro e le aree interne allo stabilimento, sia l'ambiente esterno;
- garantire il rispetto degli impegni espressi nella Politica Ambientale della cementeria Colacem S.p.A. di Galatina (LE).

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente Istruzione Operativa riguarda la gestione delle forniture dei rifiuti non pericolosi recuperabili presso lo stabilimento Colacem S.p.A. di Galatina (LE).

Nello specifico, l'Istruzione Operativa si applica alla verifica della conformità dei rifiuti non pericolosi recuperabili alle condizioni stabilite dalla vigente normativa in materia ed alle modalità operative da adottare per la loro gestione.

Nel modulo MR_13_00 "*Elenco rifiuti recuperabili*" è riportato l'elenco aggiornato dei rifiuti non pericolosi recuperabili che vengono attualmente approvvigionati dallo stabilimento Colacem S.p.A. di Galatina (LE).

Il suddetto elenco viene regolarmente aggiornato in caso di variazione delle tipologie rifiuti non pericolosi recuperabili come materia in uso presso la cementeria.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI E DEFINIZIONI

- Principali Riferimenti normativi.
 - ✓ Manuale Sistema Ambientale (sezione_8, paragrafo 8.1).
 - ✓ D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..
 - ✓ D. M. 05.02.1998 e s.m.i..
 - ✓ D. M. 145 del 01/04/1998 e s.m.i..
 - ✓ D. M. 148 del 01/04/1998 e s.m.i..
 - ✓ GAB/DEC/812/98 e s.m.i..

ISTRUZIONE OPERATIVA

**VERIFICA DELLA CONFORMITA' DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI
RECUPERABILI ALLE CONDIZIONI STABILITE DALLA VIGENTE
NORMATIVA E MODALITA' OPERATIVE PER LA LORO GESTIONE**

Codice identificazione file:

IO-GAL_13_02.doc

Data: 16.09.2021

Pagina 5 di 15

- Principali definizioni.

- ✓ Rifiuto: per la definizione di rifiuto, rifiuto speciale, rifiuto pericoloso, rifiuto non pericoloso e rifiuto assimilabile agli urbani si rimanda a quanto previsto dalle leggi di riferimento in vigore.
- ✓ CER: Catalogo Europeo Rifiuti.
- ✓ MUD: Modello Unico di Dichiarazione

4. PERSONALE COINVOLTO NELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLA PRESENTE ISTRUZIONE OPERATIVA

- Direttore di Stabilimento – DRS.
- Addetto Ufficio Ambiente di Stabilimento - AAS.
- Capo Processo Tecnologico di Stabilimento – CPT.

5. MANSIONARIO E RESPONSABILITA' DEL PERSONALE COINVOLTO NELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLA PRESENTE ISTRUZIONE OPERATIVA

- Direttore di Stabilimento – DRS.

DRS ha il compito di:

- ✓ conservare copia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della cementeria;
- ✓ attuare/adottare le prescrizioni/misure previste dall'AIA della cementeria;
- ✓ condurre e gestire lo stabilimento in conformità a quanto disposto dall'AIA e dalle vigenti normative applicabili in materia ambientale;
- ✓ attivare in tempo utile, in caso di necessità, la direzione tecnica centrale al fine di:
 - implementare la documentazione da presentare agli Enti/Autorità Competenti per la modifica/riesame dell'AIA e/o per l'ottenimento di eventuali ulteriori pareri/nulla-osta/autorizzazioni;
 - progettare eventuali modifiche impiantistiche;
- ✓ gestire e svolgere le attività di recupero dei rifiuti non pericolosi e le relative operazioni connesse in conformità quanto disposto dalla vigente normativa in materia e nel rispetto delle prescrizioni previste dall'AIA;
- ✓ tenere sotto controllo e gestire tutti gli aspetti ambientali connessi allo svolgimento delle attività di recupero dei rifiuti non pericolosi che interessano, sia i luoghi di lavoro e le aree interne allo stabilimento, sia l'ambiente esterno;
- ✓ garantire il rispetto degli impegni espressi nella Politica Ambientale della cementeria Colacem S.p.A. di Galatina (LE);
- ✓ mantenere un elenco aggiornato delle tipologie di rifiuti non pericolosi recuperabili mediante il modulo MR_13_00 "*Elenco rifiuti recuperabili*";

ISTRUZIONE OPERATIVA

**VERIFICA DELLA CONFORMITA' DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI
RECUPERABILI ALLE CONDIZIONI STABILITE DALLA VIGENTE
NORMATIVA E MODALITA' OPERATIVE PER LA LORO GESTIONE**

Codice identificazione file:
IO-GAL_13_02.doc

Data: 16.09.2021

Pagina 6 di 15

- ✓ tenere costantemente aggiornato il software di controllo dei mezzi che trasportano rifiuti non pericolosi in ingresso allo stabilimento (transazione SAP: "ZWF_GERI");
- ✓ verificare periodicamente gli aggiornamenti del software di gestione dei rifiuti prodotti e dei rifiuti non pericolosi recuperabili (denominato Winwaste);
- ✓ organizzare, adottare, svolgere e mettere in atto tutte le attività/misure riguardanti la gestione dei rifiuti non pericolosi recuperabili descritte nel dettaglio ai successivi paragrafi 6 e 7 di seguito riepilogate:
 - a. verifica della conformità dei rifiuti non pericolosi recuperabili alle condizioni stabilite dalla vigente normativa in materia:
 - valutazione di ammissibilità delle forniture di rifiuti non pericolosi recuperabili alla cementeria;
 - controllo degli automezzi che trasportano rifiuti non pericolosi recuperabili in arrivo alla cementeria;
 - b. tenuta e aggiornamento dei registri di carico e scarico dei rifiuti non pericolosi recuperabili;
 - c. controllo delle prestazioni dei trasportatori/produttori-detentori dei rifiuti non pericolosi recuperabili;
 - d. identificazione e segnalazione di anomalie;
 - e. comunicazione annuale tramite modello unico di dichiarazione ambientale (MUD);
 - f. formazione del personale;
 - g. messa in riserva dei rifiuti non pericolosi recuperabili per i quali l'AIA prevede l'attività R13.
- Addetto Ufficio Ambiente di Stabilimento – AAS.
AAS ha il compito di collaborare con DRS al fine di organizzare, adottare, svolgere e mettere in atto tutte le attività/misure individuate al precedente punto e dettagliatamente descritte ai successivi paragrafi 6 e 7.
- Capo Processo Tecnologico di Stabilimento – CPT.
CPT ha il compito di collaborare con DRS per quanto riguarda la messa in riserva dei rifiuti non pericolosi recuperabili, individuata alla lettera g del punto precedente e descritta nel dettaglio al successivo paragrafo 7.6.

6. VERIFICA DELLA CONFORMITA' DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI RECUPERABILI ALLE CONDIZIONI STABILITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA

Come soggetto recuperatore di rifiuti non pericolosi lo Stabilimento Colacem S.p.A. di Galatina (LE), nella persona di DRS, deve rispettare gli obblighi di legge vigenti in materia e deve assicurare che qualsiasi rifiuto non pericoloso recuperato nel sito venga adeguatamente gestito.

ISTRUZIONE OPERATIVA

**VERIFICA DELLA CONFORMITA' DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI
RECUPERABILI ALLE CONDIZIONI STABILITE DALLA VIGENTE
NORMATIVA E MODALITA' OPERATIVE PER LA LORO GESTIONE**

Codice identificazione file:
IO-GAL_13_02.doc

Data: 16.09.2021

Pagina 7 di 15

Affinché la gestione dei rifiuti non pericolosi recuperabili sia eseguita secondo le disposizioni di legge vigenti e le prescrizioni previste dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), risulti efficace e persegua quanto previsto dalla Politica Ambientale della cementeria Colacem S.p.A. di Galatina (LE), DRS definisce specifiche attività e argomenti di formazione, addestramento e sensibilizzazione, sia del personale di Colacem S.p.A. che nello svolgimento della propria attività è interessato dalla gestione dei rifiuti non pericolosi recuperabili, sia di tutti i suoi collaboratori interni ed esterni che operano nel sito.

La significatività dell'impatto generato dalle tipologie e dalle quantità di rifiuti non pericolosi recuperabili viene valutata secondo le indicazioni della IO-GAL_07 "Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali ed analisi dei rischi/opportunità".

Nel caso in cui si verifica la necessità/intenzione di attivare la fornitura di un nuovo rifiuto non pericoloso recuperabile, DRS, preventivamente alla fase di cui al successivo paragrafo 6.1, valuta:

- se l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della cementeria prevede lo svolgimento dell'attività di recupero del rifiuto non pericoloso che si intende utilizzare;
- se per il recupero del rifiuto non pericoloso in questione sono necessari interventi/modifiche impiantistiche.

In base all'esito delle valutazioni di cui sopra, se necessario, DRS attiva la direzione tecnica centrale al fine di:

- implementare la documentazione da presentare agli Enti/Autorità Competenti per la modifica/riesame dell'AIA e/o per l'ottenimento di eventuali ulteriori pareri/nulla osta/autorizzazioni;
- progettare e realizzare eventuali modifiche impiantistiche.

Ai fini della caratterizzazione e classificazione dei rifiuti non pericolosi da recuperare come materia presso la cementeria Colacem S.p.A. di Galatina (LE), il loro campionamento e la loro analisi, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia, sono eseguiti a cura del titolare dell'impianto ove i rifiuti stessi sono prodotti.

DRS richiede ai fornitori dei rifiuti non pericolosi recuperabili come materia che i campionamenti e le determinazioni analitiche relativi alla caratterizzazione e classificazione dei rifiuti vengano eseguiti:

- in conformità a quanto stabilito dai commi 1 e 2 dell'art. 8 del D. M. 05.02.1998 e s.m.i.;
- con cadenza semestrale e comunque ogni qualvolta intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione e che, conseguentemente, i relativi rapporti di prova siano trasmessi alla cementeria con la stessa periodicità.

I campionamenti e le determinazioni analitiche relativi alla caratterizzazione e classificazione dei rifiuti non pericolosi recuperabili come materia, che come detto sono effettuate a cura del titolare dell'impianto ove i rifiuti sono prodotti con cadenza semestrale e comunque ogni qualvolta intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione, riguardano la determinazione di tutte le sostanze ed i parametri necessari:

ISTRUZIONE OPERATIVA

**VERIFICA DELLA CONFORMITA' DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI
RECUPERABILI ALLE CONDIZIONI STABILITE DALLA VIGENTE
NORMATIVA E MODALITA' OPERATIVE PER LA LORO GESTIONE**

Codice identificazione file:
IO-GAL_13_02.doc

Data: 16.09.2021

Pagina 8 di 15

- per la caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti;
- per la classificazione dei rifiuti;
- nel caso di rifiuti aventi codice CER con voce specchio, per la determinazione della non pericolosità in conformità a quanto disposto dalla parte quarta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., dal regolamento UE n. 1357 del 10.12.2014 e s.m.i. e dalla Decisione della Commissione europea n. 955 del 18.12.2014 e s.m.i.;
- per la verifica della rispondenza dei rifiuti ai sottopunti 2 (Caratteristiche del rifiuto) previsti per le specifiche tipologie dall'allegato 1, suballegato 1 al D. M. 05.02.1998 e s.m.i.. A tale proposito, i Rapporti di Prova relativi alle determinazioni analitiche eseguite a cura del produttore devono sempre attestare la tipologia di appartenenza del rifiuto ai sensi del D. M. 05.02.1998 e s.m.i.;
- per la verifica delle caratteristiche qualitative minime stabilite per ciascuna tipologia di rifiuto non pericoloso recuperabile al fine del suo utilizzo in sostituzione delle materie prime nel ciclo produttivo della cementeria, indicate nel piano di monitoraggio e controllo alle tabelle 7.8.3 e 7.8.4 alla voce "*Caratteristiche qualitative minime di processo*".

Inoltre, per i rifiuti non pericolosi recuperabili come materie prime per la produzione del clinker, DRS richiede ai titolari degli impianti presso cui i rifiuti sono prodotti, di determinare in occasione dei campionamenti e delle analisi semestrali il contenuto delle seguenti sostanze:

- ✓ alogeni (cloro e fluoro), zolfo totale, metalli alcalini (Na e K), fosfati e altri metalli (Cd, Hg, TI);

In aggiunta a quanto sopra, per i rifiuti non pericolosi recuperabili come materie prime per la produzione del clinker, DRS richiederà ai titolari degli impianti presso cui i rifiuti sono prodotti, di determinare in occasione dei campionamenti e delle analisi semestrali e comunque ogni qualvolta intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione, anche il contenuto delle seguenti sostanze:

- ✓ sostanze organiche volatili (come COT), sostanze organiche clorate (PCDD/F e PCB), ulteriori metalli (Sb, As, Cr, Pb, Co, Cu, Mn, Ni e V).

Inoltre i rifiuti non pericolosi recuperabili come materia vengono sottoposti, da parte di Colacem, ai seguenti autocontrolli:

- ✓ campionamento annuale, per ciascun fornitore di ogni tipologia di rifiuto non pericoloso recuperabile come materia in ingresso alla cementeria, al fine di determinare analiticamente i parametri previsti per la tipologia di rifiuto in questione dal D.M. 05.02.1998 e s.m.i.;
- ✓ campionamento semestrale, per ciascun fornitore di ceneri in ingresso alla cementeria, al fine di determinare analiticamente i parametri previsti per la tipologia di rifiuto in questione dal D.M. 05.02.1998 e s.m.i..

In occasione dei campionamenti eseguiti in autocontrollo (semestrali per le ceneri e annuali per gli altri rifiuti non pericolosi recuperabili come materia per la produzione del clinker), che saranno eseguiti presso l'impianto di produzione di ciascun fornitore, oltre alla determinazione analitica dei parametri previsti per

la tipologia di rifiuto in questione dal D. M. 05.02.1998 e s.m.i., verranno eseguite analisi per determinare anche quanto segue:

- ❖ cloro, fluoro, sostanze organiche volatili (come COT), sostanze organiche clorate (PCDD/F e PCB), metalli alcalini (Na e K) e altri metalli (Cd, Hg, Tl, Sb, As, Cr, Pb, Co, Cu, Mn, Ni e V).
- ❖ caratteristiche qualitative minime stabilite per ciascuna tipologia di rifiuto non pericoloso recuperabile al fine del suo utilizzo in sostituzione delle materie prime nel ciclo produttivo della cementeria, indicate nel piano di monitoraggio e controllo alle tabelle 7.8.3 e 7.8.4 alla voce "*Caratteristiche qualitative minime di processo*".

Sulla base delle suddette determinazioni analitiche, eseguite dai produttori e da Colacem in autocontrollo, in un arco temporale di un anno verrà creato un trend storico di dati al fine di individuare il valore di riferimento per le suddette sostanze (cloro, fluoro, COT, PCDD/F, PCB, Na, K, Cd, Hg, Tl, Sb, As, Cr, Pb, Co, Cu, Mn, Ni e V) nei rifiuti non pericolosi recuperabili come materie prime per la produzione del clinker da utilizzare nello stabilimento;

I successivi campionamenti in autocontrollo annuali e semestrali (secondo le indicazioni contenute nel PM&C), che saranno eseguiti da personale Colacem qualificato o da laboratori terzi appositamente incaricati direttamente presso i siti di produzione o di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi recuperabili, riguarderanno il lotto (semestrale per le ceneri e annuale per gli altri rifiuti non pericolosi recuperabili come materia per la produzione del clinker) di materiale da destinare alla cementeria; tali analisi consentiranno di monitorare a monte le caratteristiche dei rifiuti non pericolosi recuperabili per la produzione del clinker e determineranno l'ammissibilità o meno della fornitura alla cementeria del lotto in questione.

In esito ai controlli eseguiti, che come detto comprenderanno anche la verifica delle caratteristiche qualitative minime stabilite per ciascuna tipologia di rifiuto non pericoloso recuperabile al fine del suo utilizzo in sostituzione delle materie prime, il rifiuto verrà impiegato nel ciclo produttivo della cementeria.

Su ogni lotto di produzione (inteso come produzione annua per ogni tipologia di rifiuto non pericoloso recuperabile da utilizzare in sostituzione delle materie prime) verrà redatta la "*Dichiarazione di conformità*" che attesterà l'idoneità del materiale per l'utilizzo in cementeria.

6.1 Valutazione di ammissibilità della fornitura di rifiuti non pericolosi recuperabili alla cementeria.

Prima di attivare la fornitura di qualunque rifiuto non pericoloso recuperabile, DRS viene in possesso di:

- copia del rapporto di prova relativo al campionamento ed all'analisi del rifiuto in questione effettuati a cura del titolare dell'impianto ove il rifiuto viene prodotto;
- copia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali inerente ad eventuali commercianti o intermediari in corso di validità;
- copie delle autorizzazioni inerenti al produttore-detentore in corso di validità, ove necessarie;

ISTRUZIONE OPERATIVA

**VERIFICA DELLA CONFORMITA' DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI
RECUPERABILI ALLE CONDIZIONI STABILITE DALLA VIGENTE
NORMATIVA E MODALITA' OPERATIVE PER LA LORO GESTIONE**

Codice identificazione file:
IO-GAL_13_02.doc

Data: 16.09.2021

Pagina 10 di 15

- copia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali relativo alle ditte che effettuano il trasporto in corso di validità.

Al fine della valutazione dell'ammissibilità del rifiuto alla cementeria, prima dell'inizio del conferimento, DRS controlla dettagliatamente tutta la documentazione sopra elencata allo scopo di verificare:

- la rispondenza della provenienza del rifiuto a quanto previsto per la tipologia in questione dal D.M. 05.02.1998 e s.m.i.;
- la caratterizzazione chimico-fisica del rifiuto;
- la classificazione del rifiuto;
- nel caso di rifiuti aventi codice CER con voce specchio, la non pericolosità del rifiuto;
- la rispondenza del rifiuto allo specifico sottopunto 2 (Caratteristiche del rifiuto) previsto per esso dall'allegato 1 al D.M. 05.02.1998 e s.m.i.;
- verifica delle caratteristiche qualitative minime del rifiuto non pericoloso in questione al fine della sua utilizzazione finale nel ciclo produttivo della cementeria;
- l'idoneità, ai sensi della vigente normativa in materia, dei produttori-detentori, dei trasportatori e di eventuali intermediari.

Come specificato in precedenza, DRS richiede ai fornitori che i campionamenti e le determinazioni analitiche relativi alla caratterizzazione e classificazione dei rifiuti non pericolosi recuperabili come materia vengano eseguiti con cadenza semestrale; di conseguenza la verifica dei rapporti di prova dei suddetti rifiuti, oltre che prima dell'attivazione della fornitura, viene successivamente ripetuta semestralmente e comunque ogni qualvolta intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione dei rifiuti in questione.

La documentazione di cui sopra viene regolarmente archiviata da DRS presso la direzione di stabilimento ed è tenuta a disposizione per eventuale consultazione/verifica da parte degli Enti/Autorità Competenti.

DRS provvede a verificare costantemente la validità e le date di scadenza dei suddetti documenti (copie dei rapporti di prova relativi al campionamento ed all'analisi dei rifiuti effettuati a cura dei titolari degli impianti ove i rifiuti sono prodotti, copie dei certificati di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali inerenti ad eventuali commercianti o intermediari, eventuali autorizzazioni inerenti ai produttori-detentori, copie dei certificati di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali relativi alle ditte che effettuano il trasporto) ed a richiedere i necessari aggiornamenti/rinnovi ai soggetti interessati (produttori-detentori, eventuali commercianti o intermediari, trasportatori).

6.2 Controllo degli automezzi che trasportano rifiuti non pericolosi recuperabili in arrivo alla cementeria.

Al momento dell'arrivo presso la portineria dello stabilimento di ogni automezzo che trasporta rifiuti non pericolosi recuperabili DRS esegue le attività descritte nella SO-GAL_13_00 "Controllo degli

automezzi che trasportano rifiuti non pericolosi recuperabili in arrivo alla cementeria" allegata alla presente Istruzione Operativa.

7. MODALITA' OPERATIVE

7.1 Tenuta e aggiornamento dei registri di carico e scarico dei rifiuti non pericolosi recuperabili.

Il registro di carico e scarico dei rifiuti non pericolosi recuperabili deve essere conforme all'art. 190 del D. Lgs.152/06 ed al D.M.148/98 e s.m.i. e compilati/tenuti secondo le indicazioni fornite in detto D. M. e s.m.i..

Le annotazioni sul registro di carico e scarico vanno effettuate entro 48 ore dalla presa in carico del rifiuto (carico) e dall'attività di recupero (scarico), riportando tutte le indicazioni richieste in merito al movimento eseguito.

DRS deve:

- verificare la corrispondenza tra il numero dei formulari di identificazione dei rifiuti non pericolosi recuperabili in arrivo presso la cementeria ed il numero dei mezzi di trasporto verificati dall'ufficio logistica di stabilimento, mediante la transazione SAP: "ZWF_GERI";
- tenere, compilare e aggiornare il registro di carico e scarico secondo le indicazioni riportate nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nel D. M. 148/98 e s.m.i. e nella circolare GAB/DEC/812/98 e s.m.i., tramite il software di gestione "Winwaste";
- conservare i registri di carico e scarico dei rifiuti non pericolosi recuperabili, assieme ai formulari di identificazione di detti rifiuti, per almeno tre anni.

Sui registri di carico e scarico dei rifiuti non sono ammesse annotazioni a matita o correzioni con scolorina o di tipo coprente.

Eventuali correzioni devono essere eseguite tracciando solo una linea sopra la parte da correggere senza coprire il dato originale, riportando a lato il dato corretto e indicando nel campo "note" il motivo della correzione.

Il numero di formulario è identificativo dello stesso, pertanto nell'operazione di carico va riportato interamente con la dicitura alfa-numerica riportata nel formulario stesso.

7.2 Controllo delle prestazioni dei trasportatori/produttori-detentori dei rifiuti non pericolosi recuperabili.

DRS, se lo ritiene necessario, può acquisire informazioni in merito alle prestazioni delle ditte che svolgono attività di trasporto dei rifiuti non pericolosi recuperabili allo stabilimento.

Le informazioni richieste possono riguardare:

- i comportamenti degli autisti nel sito durante le operazioni di scarico;
- la presenza della documentazione prevista a bordo del mezzo;
- lo stato generale del mezzo;
- notizie in merito a violazioni di legge imputabili;

- incidenti attivi e passivi e loro conseguenze sull'ambiente.

Tali informazioni, se negative, in base alla loro gravità possono portare all'esclusione del trasportatore dalla "*Lista fornitori qualificati per l'ambiente*".

DRS, se lo ritiene necessario, può eseguire audit presso il produttore-detentore del rifiuto allo scopo di:

- prendere visione del ciclo produttivo dal quale ha origine il rifiuto non pericoloso recuperato/da recuperare presso lo stabilimento Colacem;
- prendere visione delle modalità di raccolta, stoccaggio e carico del rifiuto non pericoloso avviato/da avviare a recupero presso lo stabilimento Colacem;
- verificare eventuali aspetti significativi nella gestione di tale rifiuto rispetto a quanto previsto e/o prescritto nell'autorizzazione dell'impianto di produzione.

Se dall'esito dei suddetti audit emergono informazioni negative, in base alla loro gravità, esse possono portare all'esclusione del produttore-detentore dalla "*Lista fornitori qualificati per l'ambiente*".

7.3 Identificazione e segnalazione di anomalie.

DRS provvede affinché tutto il personale interno e esterno che opera nella cementeria sia informato sul fatto che:

- chiunque individui situazioni di non conformità, anomalie e rischi anche potenziali nelle fasi di deposito, movimentazione e gestione dei rifiuti non pericolosi recuperabili deve darne immediata comunicazione al proprio responsabile, affinché sia possibile attuare le misure necessarie per ripristinare immediatamente le normali condizioni operative;
- in caso di eventi accidentali non preventivabili (sversamenti, incendi, ecc..) siano attivate immediatamente tutte le azioni/misure previste dalla procedura per la gestione delle emergenze.

7.4 Comunicazione annuale tramite modello unico di dichiarazione ambientale (MUD).

DRS, come disposto dall'art. 189 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., provvedere annualmente alla comunicazione mediante il Modello Unico Dichiarazione di dichiarazione ambientale (MUD).

7.5 Formazione del personale.

Gli aspetti relativi alla gestione dei rifiuti non pericolosi recuperabili devono essere argomento di formazione e addestramento del personale da parte di DRS.

La formazione e l'addestramento devono riguardare i seguenti principali argomenti:

- tipologie dei rifiuti non pericolosi recuperati presso lo stabilimento;
- modalità di gestione dei rifiuti non pericolosi recuperabili,
- comportamenti da tenere per effettuare una corretta gestione dei rifiuti non pericolosi recuperabili.

Inoltre DRS promuove la formazione e l'addestramento del personale interessato dalla presente Istruzione Operativa, sensibilizzando gli stessi sull'importanza di attenersi alle disposizioni previste da essa.

7.6 Messa in riserva dei rifiuti non pericolosi recuperabili per i quali l'Autorizzazione Integrata ambientale (AIA) prevede l'attività R13.

Il conferimento dei rifiuti non pericolosi recuperabili presso la cementeria Colacem S.p.A. di Galatina si avvale della viabilità interna studiata e realizzata per la movimentazione giornaliera di migliaia di tonnellate di materiali.

Tutte le vie di transito ed i piazzali dello stabilimento sono provvisti di pavimentazione in calcestruzzo e/o asfalto; essi vengono mantenuti puliti da moto spazzatrice che li percorre costantemente durante la giornata.

I rifiuti non pericolosi recuperabili al loro arrivo in stabilimento possono essere:

- o scaricati e messi in riserva in specifiche aree di stoccaggio;
- o scaricati ed inseriti direttamente nelle tramogge di alimentazione degli impianti presso cui vengono recuperati.

Le aree di messa in riserva dei rifiuti non pericolosi recuperabili come materia sono costituite da:

- capannoni pavimentati, coperti e tamponati lateralmente,
- sili metallici,
- sili in cls,
- tramogge coperte.

Le operazioni di scarico dei rifiuti recuperabili non pericolosi vengono presenziate da personale Colacem.

La movimentazione dei rifiuti recuperabili non pericolosi, ad eccezione di quelli immessi direttamente nelle tramogge di alimentazione degli impianti e nei sili di stoccaggio, avviene mediante pale gommate conformi a quanto disposto dalla vigente normativa in materia di prevenzione della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Le tramogge presso cui i rifiuti non pericolosi recuperabili come materia vengono scaricati e le specifiche aree di messa in riserva dei rifiuti recuperabili non pericolosi sono identificate mediante apposita cartellonistica.

A tutte le ditte di trasporto che accedono in stabilimento è stata consegnata la "*Specificativa Operativa sull'ambiente per le ditte trasportatrici che accedono all'interno dello stabilimento*", nella quale vengono fornite le informazioni necessarie per la corretta gestione dei vari aspetti ambientali.

Nel caso di anomalie riguardanti l'attività di messa in riserva dei rifiuti non pericolosi recuperabili, rilevate direttamente o di cui si è avuta notizia da parte del personale che opera presso lo

ISTRUZIONE OPERATIVA

VERIFICA DELLA CONFORMITA' DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI RECUPERABILI ALLE CONDIZIONI STABILITE DALLA VIGENTE NORMATIVA E MODALITA' OPERATIVE PER LA LORO GESTIONE

Codice identificazione file:
IO-GAL_13_02.doc

Data: 16.09.2021

Pagina 14 di 15

stabilimento, il Capo Processo Tecnologico (CPT) e l'Addetto Ufficio Ambiente di Stabilimento (AAS) si attivano, per quanto di propria competenza, con il diretto coinvolgimento del Direttore di Stabilimento (DRS) al fine di valutare le problematiche riscontrate.

DRS organizza, adotta, svolge e mette in atto tutte le attività/misure in maniera che:

- la messa in riserva dei rifiuti non pericolosi da recuperare avvenga secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia e dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) dello stabilimento;
- rifiuti non pericolosi recuperabili incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro e che possono dare luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, siano messi in riserva in modo che non possano venire a contatto tra di loro;
- ove la messa in riserva dei rifiuti non pericolosi recuperabili avvenga in cumuli, questi siano realizzati su basamenti pavimentati;
- i rifiuti non pericolosi recuperabili messi in riserva in cumuli, se pulverulenti, siano protetti dall'azione del vento;
- la messa in riserva di rifiuti non pericolosi recuperabili avvenga per un periodo non superiore ad un anno e comunque in quantità non superiori a quelle previste dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) dello stabilimento.

Nella tabella che segue, per i rifiuti non pericolosi attualmente recuperati, vengono riportate le aree presso cui detti rifiuti sono scaricati

Rifiuti non pericolosi recuperabili come materia

Tipologia	Codice CER	Descrizione	Area di scarico
5.14	100210	Scaglie di laminazione e stampaggio	Capannone deposito materiali silicei e ferrosi (vedi planimetria allegata)
7.25	100908	Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi	Capannone deposito materiali silicei e ferrosi (vedi planimetria allegata)
13.1	100101 100102	Ceneri dalla combustione di carbone lignite, anche additivati con calcare e da cocombustione con esclusione dei rifiuti urbani ed assimilati	<ul style="list-style-type: none"> • Sili di stoccaggio ceneri volanti • Tramogge dosaggio molini macinazione cemento • Capannone deposito materiali silicei e ferrosi • Tramogge alimentazione costituenti cemento (vedi planimetria allegata)
13.2	100101 100103	Ceneri dalla combustione di biomasse (paglia, vinacce) ed affini, legno, pannelli, fanghi di cartiera	Capannone deposito materiali silicei e ferrosi (vedi planimetria allegata)
13.6	100105	Gessi chimici da desolforazione di effluenti liquidi e gassosi	Tramogge alimentazione costituenti cemento (vedi planimetria allegata)

La suddetta tabella viene regolarmente aggiornata in caso di variazione delle tipologie rifiuti non pericolosi recuperabili come materia in uso presso la cementeria.

ISTRUZIONE OPERATIVA

**VERIFICA DELLA CONFORMITA' DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI
RECUPERABILI ALLE CONDIZIONI STABILITE DALLA VIGENTE
NORMATIVA E MODALITA' OPERATIVE PER LA LORO GESTIONE**

Codice identificazione file:

IO-GAL_13_02.doc

Data: 16.09.2021

Pagina 15 di 15

8. ARCHIVIAZIONE

Tutta la documentazione relativa alla gestione dei rifiuti non pericolosi recuperabili è conservata secondo le indicazioni della PGA-GAL_02.

9. DOCUMENTI ALLEGATI

- MR_13_00 "*Elenco rifiuti recuperabili*".
- SO-GAL_13_00 "*Specifica operativa per il controllo degli automezzi che trasportano rifiuti non pericolosi recuperabili in arrivo alla cementeria*".